

AUGURI, EROE VIVENTE!



Il 3 luglio 1952, settantuno anni fa, a La Spezia, nasceva il Generale di Corpo d' Armata dei Carabinieri Rosario AIOSA, che il 18 maggio 1978, a Porto San Giorgio (Fermo), da Capitano, si distinse in una mirabile attività operativa che si concluse con la disarticolazione di una pericolosa organizzazione criminale, da parte di eroici militari dell'Arma che furono decorati complessivamente con tre Medaglie d'Oro (due alla Memoria, il Maresciallo Piermanni e l'Appuntato Beni) e due d'argento. Il Capitano AIOSA, che iniziò la sua carriera alla Scuola Militare Nunziatella, è una delle rarissime medaglie d'oro oggi viventi. **PORGIAMO OGGI GLI AUGURI** al Generale AIOSA, ricordando la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare,

concessagli: «Comandante di compagnia distaccata, organizzava con estrema rapidità e capeggiava, nottetempo, con sicura competenza, servizio inteso alla identificazione di sei persone sospette, rivelatesi, all'atto del controllo, pericolosissimi delinquenti, che non esitavano a far uso delle armi. Postosi all'inseguimento, con altri militari, di quattro dei criminali datsi alla fuga, veniva da uno di essi fatto segno, proditoriamente, a colpi di pistola. Benché gravemente ferito, con estrema decisione reagiva col fuoco della propria pistola, ferendo mortalmente l'aggressore. Noncurante delle lesioni riportate, disponeva, quindi, per il trasporto in ospedale di altri militari colpiti e, prima di consentire il proprio ricovero, trasmetteva, via radio, al comando superiore notizie che consentivano, nel proseguo delle operazioni, l'eliminazione della intera organizzazione criminale. Fulgido esempio di spirito di sacrificio, attaccamento al servizio, cosciente sprezzo del pericolo, nobile altruismo.» **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**